

□ Interrogazione n. 456

presentata in data 27 giugno 2006

a iniziativa del Consigliere Solazzi

“Costituzione Centro regionale per la archiviazione ottica, la conservazione digitale e la dematerializzazione dei documenti”

a risposta orale urgente

Il sottoscritto Solazzi Vittoriano, Presidente del gruppo D.L. Margherita - L'Ulivo,

Considerato che nell'ultimo decennio, il legislatore italiano ha emanato un complesso di norme che indirizza le pubbliche amministrazioni verso forme avanzate di e-government, fissando l'obiettivo di dare ai cittadini e alle imprese la possibilità di accedere per via telematica ai servizi e alle informazioni degli enti pubblici, di promuovere l'interoperabilità e la cooperazione applicativa tra le amministrazioni, di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi pubblici attraverso l'impiego diffuso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

Preso atto che l'emanazione del d.p.r. 11 febbraio 2005, n. 68, contenente le disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, e del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante il codice dell'amministrazione digitale, ha disegnato uno scenario in cui i cittadini, le imprese e le pubbliche amministrazioni potranno e dovranno utilizzare le tecnologie informatiche per comunicare tra loro, erogare servizi e presentare istanze;

Valutata la portata innovativa del codice dell'amministrazione digitale, che conferisce piena validità al documento informatico e lo indica come sostitutivo del documento cartaceo, e che impegna le pubbliche amministrazioni a ridefinire le modalità di gestione dei documenti al fine di conseguire il raggiungimento di una serie di obiettivi legati ad una maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa e ad affrontare e risolvere le problematiche della conservazione nel tempo della valenza giuridica e storica dei documenti digitali che richiedono professionalità di natura informatica, archivista e giuridica;

Considerato che la Regione Marche ha sviluppato una strategia volta a favorire e sostenere lo sviluppo della società dell'informazione in tutto il territorio regionale che ha portato le strutture del servizio sanitario regionale, le Province e i Comuni delle Marche, a dotarsi di strumenti tecnologici e organizzativi, quali la firma digitale, il protocollo informatico, la posta elettronica certificata e il manuale di gestione, per la produzione, la protocollazione e la trasmissione di documenti informatici;

Rilevato che la complessità dell'impianto tecnologico da attivare, la quantità e la qualità delle risorse umane necessarie sconsigliano, anche sotto il profilo economico, la realizzazione di sistemi di conservazione dei documenti informatici presso ogni struttura amministrativa, spingendo verso la costituzione di strutture centralizzate, dotate di tecnologie e personale qualificato e capaci di erogare servizi di conservazione degli archivi digitali di tutti gli Enti pubblici della Regione;

Ritenuto che per raggiungere concretamente l'obiettivo di rendere più efficaci, efficienti e moderne le strutture del servizio sanitario regionale e delle amministrazioni pubbliche marchigiane, attuando pienamente le logiche dell'e-government, non ci si può limitare alla erogazione di servizi di conservazione digitale, ma occorre supportare il processo di dematerializzazione dei procedimenti amministrativi e fornire soluzioni corrette sotto il profilo archivistico e tecnologicamente avanzate, per l'ordinamento, la digitalizzazione, la gestione in outsourcing, lo scarto archivistico e la fruizione degli archivi cartacei (con particolare riferimento alle cartelle cliniche);

Preso atto che verso la costituzione di centri regionali di servizi archivistici si sono già orientate la Regione dell'Umbria e la Regione Emilia Romagna elaborando un progetto di fattibilità per la costituzione di un sistema centralizzato di archiviazione ottica, conservazione sostitutiva e dematerializzazione dei documenti, finanziato con fondi dell'Accordo programma quadro (APQ) per la Società dell'informazione

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere come pensa di affrontare queste problematiche la Regione Marche; se ha già elaborato una sua strategia, un piano concreto, in vista della costituzione di una struttura centralizzata che supporti le aziende sanitarie nella dematerializzazione dei documenti e nei procedimenti di conservazione digitale e che, prenda in carico dando una soluzione informatica agli attuali archivi cartacei; e infine se le eventuali azioni ipotizzate sono state inserite nel Quadro strategico nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007/2013 che sarà finanziata dai fondi strutturali europei.